



**BANDO PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI
LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A
PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE**

L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA FRANCESE

BANDO N. 2/2019_RTDA PROT. 726/2019

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTI

- Lo Statuto dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza", emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012;
- Il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- La legge 15 maggio 1997 n. 127, e successive modificazioni;
- La legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- La legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 24;
- Il D.M.25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- Il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49;
- Il D.M. n. 297 del 22 ottobre 2012;
- Il Regolamento per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia "A", emanato con D.R. n. 2578/2017 dell'11.10.2017;
- La delibera del consiglio di Amministrazione di Ateneo n. 289/17 del 18/7/2017, con la quale, nell'ambito della programmazione del fabbisogno del personale docente, è stata approvata la ripartizione delle risorse destinate ai Dipartimenti ed alle Facoltà;

CONSIDERATO

- Che la procedura concorsuale, relativamente alle suddette risorse, si era regolarmente svolta nell'arco del 2018 (si veda approvazione atti del direttore del dipartimento D.D. n. 26/2018 prot. 907/2018 del 14.11.2018 sul sito Amministrazione Trasparente dell'Ateneo),
- che il vincitore del concorso in sede di stipula del contratto di ricercatore ha declinato l'invito alla sottoscrizione rifiutando la nomina (con nota prot. 968/2018 del 29.11.2018, disponibile agli atti);
- la necessità di intraprendere una nuova procedura concorsuale per l'individuazione della figura di ricercatore nella disciplina di riferimento;

DISPONE



Art. 1 – Oggetto del bando

E' indetta una procedura di selezione, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 1 posto da ricercatore a tempo determinato tipologia "A", con regime di impegno a tempo pieno, nell'ambito del Settore scientifico disciplinare (SSD) *L-LIN/04* - Lingua e traduzione – Lingua francese – Settore concorsuale (SC) 10/H1. Il contratto, della durata di anni tre, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni, riguarda lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, per l'esecuzione del programma di ricerca relativo progetto dal seguente titolo: **"Il francese nel continente africano"**

La ricerca si occuperà di fenomeni fonetici, fonologici, morfosintattici o semantici scientificamente rilevanti nella francofonia africana con approcci linguistici, sociolinguistici e psicolinguistici. Il Ricercatore dovrà occuparsi dell'analisi delle strutture dei francesi africani (fonetico-fonologiche, morfosintattiche e semantiche) con un approccio che faccia dialogare sia i dati provenienti dallo spoglio di corpora con quelli che provengono dalle intuizioni e dalle percezioni dei locutori (ricavabili anche mediante test psicolinguistici).

La retribuzione, compresi gli oneri a carico dell'Amministrazione, sarà rapportata, in misura pari al 100%, alla posizione iniziale del Ricercatore di ruolo confermato a tempo pieno.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento di attività didattica frontale non potrà essere inferiore a 36 ore e superiore a 72 ore (v. delibera del 20.7.2016 della Commissione Didattica di Ateneo, l'art. 4, comma 2, lett. e) del Regolamento di Ateneo per RTD A e l'art. 1, comma 16, della Legge n. 230/2005).

Sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva i candidati italiani e stranieri, in possesso del titolo di Dottore di ricerca attinente al SC 10/H1 o di titolo equivalente.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Non possono altresì partecipare coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. Il Direttore del Dipartimento con provvedimento motivato dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti.

Art. 2 Criteri valutativi

La valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e parametri, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

1. Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito: **12 (dodici)**.



2. Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistiche scientifiche del candidato: **francese**.
3. Titoli preferenziali: **fruizione di borse di studio e assegni di ricerca; frequenza di corsi di specializzazione; partecipazione a progetti di ricerca di interesse nazionale e internazionale**.
4. Esperienza scientifica e/o tecnologica richiesta, in relazione alla linea di ricerca su cui il ricercatore dovrà applicarsi: attività di ricerca nell'ambito di fenomeni fonetici, fonologici morfosintattici o semantici scientificamente rilevanti nella francofonia africana con approcci linguisti, sociolinguistici e psicolinguistici.

Art. 3 – Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (allegato A), indirizzata al Direttore del Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", deve essere presentata tramite **posta elettronica certificata personale** (generalmente in formato nome.cognome@pec..., o comunque tale che si possa risalire al mittente), entro il termine di trenta giorni, che decorrerà dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale Concorsi ed esami. Qualora il termine cada di giorno festivo, la scadenza del Bando slitta al primo giorno feriale utile.

La domanda e i file allegati devono essere in formato pdf con scansione della firma e di tutti i documenti allegati.

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio, senza che vi sia altro obbligo di avviso (si consiglia la stessa e-mail da cui viene inviata la domanda).

Il candidato presenta per via telematica il *curriculum vitae* in formato standard europeo, con allegato l'elenco delle pubblicazioni, e comunque indicando nella domanda le pubblicazioni scelte come più significative.

Nel caso in cui la modalità di invio telematico della domanda non fosse possibile (per comprovati motivi da esplicitare nella stessa), questa potrà essere spedita a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Università degli studi di Roma "La Sapienza" – Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali – Circonvallazione tiburtina n. 4 – 00185 Roma – entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Avviso della presente selezione. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale. Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale utile.

Le pubblicazioni scelte debbono essere inviate in formato pdf, oppure inviate per posta raccomandata A.R. al Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali (Circonvallazione tiburtina 4 – 00185 ROMA) entro i termini di scadenza del bando. Il candidato può presentare ogni titolo da lui ritenuto utile ai fini della valutazione, comprese lettere di presentazione, anche in lingua straniera, redatte da studiosi italiani o stranieri.

Nella domanda di partecipazione il candidato, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà indicare:

1. Cognome e nome;
2. Data e luogo di nascita;



3. Residenza;
4. Codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. La cittadinanza posseduta;
6. Di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero indicare i motivi del mancato godimento degli stessi;
7. Di non aver mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
8. L'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
9. Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani);
10. Di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
11. Di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (art. 18, comma 1, lett. b) e c), L. 240/2010.

Alla domanda devono essere allegati:

1. Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
2. *Curriculum* dell'attività scientifico-professionale datato e firmato;
3. Titoli ritenuti utili ai fini della selezione con relativo elenco datato e firmato;
4. Pubblicazioni scientifiche già stampate alla data di scadenza del bando, con relativo elenco numerato, datato e firmato con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento.

I titoli che il candidato intende presentare debbono essere prodotti in originale o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegati B e C).

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani e ai cittadini dell'Unione Europea (art. 3 del D.P.R. n. 445/2000).

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. n. 223/1989, possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.



Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Per le pubblicazioni stampate in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 ovvero degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 (in vigore dal 2.9.2006).

L'assolvimento di tale obbligo deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Per le pubblicazioni stampate all'estero deve risultare la data e il luogo della pubblicazione.

Le pubblicazioni debbono essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle appresso indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti devono essere presentati, unitamente agli originali, in copia dattiloscritta resa conforme all'originale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tuttavia, per le procedure di valutazione comparativa riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua o in una delle lingue per le quali è bandita la procedura, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Art. 4 – Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è composta da tre membri appartenenti al Settore scientifico disciplinare, al Settore concorsuale o al Macro-settore oggetto della posizione per la quale è bandita la presente procedura e individuati in maggioranza tra docenti non in servizio presso la Sapienza.

La Commissione può essere composta da professori di I fascia, da professori di II fascia e da ricercatori a tempo indeterminato. E' necessaria la partecipazione di un Professore di I fascia e di un Professore di II fascia.

Per le posizioni gravanti su fondi assegnati al Dipartimento dal Consiglio di Amministrazione dell'Università "La Sapienza" i membri della Commissione sono professori di I e II fascia e ricercatori a tempo indeterminato designati con delibera del Consiglio di Dipartimento, approvata a maggioranza assoluta dei Professori di I e II fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato.

Per le posizioni gravanti su fondi esterni fa parte di diritto della Commissione il responsabile dei fondi. Gli altri due membri della Commissione giudicatrice sono Professori di I e II fascia, designati con delibera del Consiglio di Dipartimento, approvata a maggioranza assoluta dei Professori di I e II fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato.

Hanno titolo a far parte delle Commissioni giudicatrici di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo: 1) i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare come Commissari all'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010; 2) i Professori di II fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare alle procedure dell'abilitazione scientifica nazionale di I fascia, di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010; 3) i Ricercatori a tempo indeterminato, in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare alle procedure dell'abilitazione scientifica nazionale di II fascia, di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010. Il possesso dei suindicati requisiti di qualificazione, in base alle soglie vigenti alla data di emissione del bando, è attestato dal Consiglio di Dipartimento nella delibera trasmessa all'amministrazione.



La Commissione giudicatrice nella sua composizione dovrà tenere conto ove possibile, del principio dell'equilibrata composizione di genere.

La Commissione giudicatrice è nominata con dispositivo del Direttore del Dipartimento, pubblicato sulla G.U. – IV Serie speciale Concorsi ed Esami, sui siti web del Dipartimento e dell'Ateneo. Il termine di trenta giorni per la presentazione al Direttore del Dipartimento, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei Commissari decorre dalla data di pubblicazione del dispositivo sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei Commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza. La Commissione può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale.

I componenti della Commissione in servizio presso La Sapienza non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo possono usufruire esclusivamente del rimborso delle spese di missione, secondo le modalità previste dal relativo Regolamento di Ateneo. La Commissione, a pena di decadenza, si riunisce la prima volta entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di ricusazione dei Commissari, tranne casi di motivata impossibilità (nel computo di tale termine è escluso il periodo 1° agosto – 15 settembre). La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro 60 giorni dalla data della prima riunione. Su richiesta del Presidente può essere concessa dal Direttore del Dipartimento una proroga per un massimo di 60 giorni.

Art. 5 – Adempimenti della Commissione

La Commissione giudicatrice deve operare una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri definiti dal D.M. 243/2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21.09.2011. In particolare, devono essere oggetto di valutazione:

- Il dottorato di ricerca o titoli equipollenti conseguito in Italia o all'estero;
- L'eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- La documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani stranieri;
- La realizzazione di attività progettuale relativamente ai Settori concorsuali nei quali è prevista;
- L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- L'attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali,
- I premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La Commissione giudicatrice, inoltre, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle



condizioni di cui al presente comma. La valutazione comparativa delle pubblicazioni deve essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza;
- Congruenza con il Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più Settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice dovrà altresì:

- Valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni ed in particolare sulla base della valutazione della produzione scientifica, la commissione effettua una selezione dei candidati, approvando una "lista breve", che include non meno del 10% e non più del 20% dei concorrenti e comunque non meno di 6 concorrenti. Stabilita nella seduta preliminare la percentuale dei candidati che si intende adottare per la compilazione di questa lista, la Commissione redige una relazione contenente il profilo curriculare di ciascun candidato secondo le modalità prescritte nell'art. 7 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia "A".

I candidati che abbiano superato la fase di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono invitati a sostenere un colloquio pubblico, in forma seminariale, presso il Dipartimento interessato, avente ad oggetto l'attività di ricerca svolta da ciascuno di essi. Al termine del seminario la Commissione accerta attraverso un colloquio l'adeguata conoscenza da parte dei candidati della lingua straniera indicata nell'art. 2 del presente Bando.

Al termine della valutazione la Commissione redige una relazione, contenente:

- La valutazione collegiale del seminario e della prova in lingua straniera indicata nel bando;
- Il giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum, ed a eventuali altri requisiti stabiliti dal bando;
- L'indicazione del candidato selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità, conseguenti ai risultati della graduatoria derivante dalla presente procedura selettiva.

Art. 6 – Conclusione dei lavori

La Commissione dovrà concludere i suoi lavori entro due mesi dalla data del suo insediamento. Qualora i lavori non siano conclusi nel termine suddetto, il Direttore del Dipartimento può concedere una proroga, valutati i motivi di richiesta da parte della Commissione, ovvero, con provvedimento motivato, avviare le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano



imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine congruo, per la conclusione dei lavori.

L'approvazione degli atti della selezione è formalizzata con provvedimento del Direttore del Dipartimento.

Art. 7 – Chiamata del Dipartimento

Il Dipartimento di riferimento formula la proposta di chiamata del candidato individuato dalla Commissione entro i successivi trenta giorni dall'approvazione degli atti (escluso il periodo 1° agosto – 15 settembre).

Prima della delibera di proposta di chiamata il candidato selezionato deve tenere un seminario sulle proprie attività di ricerca. Del seminario deve essere dato avviso pubblico, sulla pagina web del Dipartimento con almeno tre giorni di preavviso.

La delibera di chiamata deve essere assunta a maggioranza assoluta degli aventi diritto (Professori di I e II fascia), così come previsto dall'art. 24, comma 2, lett. d) della Legge n. 240/2010, e trasmessa all'Amministrazione tramite la competente Facoltà, per essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 – Natura e stipula del contratto

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata triennale, prorogabile per una sola volta per due anni come indicato al successivo art. 14, che si instaura con il ricercatore è sottoscritto dal Direttore del Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e deve contenere le seguenti indicazioni:

- La data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- Il trattamento economico complessivo;
- La struttura di afferenza;
- Il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- L'impegno orario (tempo pieno o definito);
- L'impegno orario annuo complessivo per lo svolgimento di attività didattica frontale;
- L'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- L'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica annuale sull'attività di ricerca e della rendicontazione dell'attività didattica entro trenta giorni dalla scadenza di ciascuna annualità, pena il recesso per giusta causa dal contratto;
- La sospensione del contratto nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e la proroga del termine di scadenza per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria.

Sarà cura del Dipartimento provvedere alla comunicazione obbligatoria di assunzione del Ricercatore al sito "Servizi adempimenti on line" (SAOL).

Art. 9 – Incompatibilità



Il contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia “A” non è cumulabile né con analoghi contratti, neppure in altre sedi universitarie o con strutture scientifiche private, né con la borsa di Dottorato di ricerca, né con assegni o borse di ricerca post-lauream. La posizione di ricercatore a tempo determinato è incompatibile con l’esercizio del commercio e dell’industria, fatta salva la possibilità di costituire società con carattere di spin off o di start up universitari, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 297/1999. L’esercizio dell’attività libero professionale è incompatibile con il regime a tempo pieno, fatto salvo quanto stabilito dall’art. 5, comma 7, del D.Lgs. n. 517/1999.

Art. 10 – Trattamento dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell’eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dott. Andrea Putignani.

Art. 11 – Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l’obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso dell’Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni. In caso di mancato preavviso l’Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo di preavviso non lavorato. Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell’art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto da parte dell’Università la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali.

Art. 12 – Ritiro di documenti e pubblicazioni

I candidati hanno diritto, previa richiesta scritta e a proprie spese, alla restituzione da parte dell’Università delle pubblicazioni e dei documenti presentati decorso il termine di 150 giorni dal decreto di approvazione degli atti e comunque non oltre 6 mesi dall’approvazione degli stessi. Tale restituzione sarà effettuata salvo eventuale contenzioso in atto. Decorso il termine di 6 mesi dalla suddetta data, il Dipartimento disporrà della documentazione secondo le proprie esigenze senza alcuna responsabilità in merito alla conservazione del materiale.

Art. 13 – Pubblicità

Il presente bando è pubblicato per via telematica sul sito web dell’Università degli studi di Roma all’indirizzo <https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandiconcorso>, e sul sito web del Dipartimento Studi Europei, Americani e Interculturali: <https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandiconcorso>, sul sito del MIUR e dell’Unione Europea, all’albo del Dipartimento di Studi Europei, Americani e



Interculturali, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie speciale Concorsi ed Esami.

Art. 14 – Proroga

Nell'ambito delle risorse disponibili, il Dipartimento che ha bandito il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia "A" può, con il consenso dell'interessato, richiedere, nei sei mesi precedenti la scadenza del contratto, la proroga dello stesso, per soli due anni e per una sola volta, motivandola con riferimento ad esigenze di didattica e di ricerca. Si osserva, al riguardo, quanto prescritto dall'art. 12 del Regolamento per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia "A".

Art. 15 – Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando è il dott. Francesco Portadibasso, indirizzo e-mail francesco.portadibasso@uniroma1.it

Roma, 22 luglio 2019

f.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Arianna Punzi

f.to IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DELEGATO
dott. Francesco Portadibasso